

COMUNE DI BORDANO

Relazione dell'organo di revisione sul

Documento di sintesi degli indicatori di stabilità finanziaria

(L.R. 18/2015)

ALLEGATO AL Rendiconto della gestione 2025

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. PATRIZIA VENUTI

La sottoscritta Patrizia Venuti revisore nominato con delibera dell'Organo consiliare n. n. 5 del 19/03/2025;

Preso atto:

- dell'articolo 30, comma 1, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali), che prevede l'individuazione di condizioni strutturali di gestione dei bilanci degli enti locali rilevabili mediante indicatori significativi, al fine di garantire l'equilibrio complessivo del sistema finanziario ed assicurarne la sana gestione economico finanziaria;
- dell'articolo 30, comma 3, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18, che prevede che con regolamento regionale siano definiti, con cadenza triennale a) gli indicatori di stabilità finanziaria; b) lo schema di documento di sintesi degli indicatori di cui alla lettera a);
- del Decreto del Presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia n. 069/Pres. dell'11 giugno 2024 con cui è stato emanato il "Regolamento concernente le condizioni strutturali dei bilanci dei Comuni del Friuli Venezia Giulia, per il triennio 2024-2026, in attuazione dell'articolo 30, comma 3, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18".

Considerato che l'obiettivo della norma è quello di fornire uno strumento agli Enti locali per valutare nel tempo le dinamiche gestionali valorizzando analisi di tipo qualitativo, che travalicando la mera logica di equilibri tra entrate e spese, siano in grado di fornire informazioni circa il corretto utilizzo delle risorse.

Dato atto che il regolamento approvato contiene tre allegati:

- a) l'elenco degli indicatori;
- b) il documento di sintesi degli indicatori;
- c) le classi demografiche che saranno utilizzate per i monitoraggi da parte della Regione.

Considerato che nello specifico la LR FVG n. 18/2015 all'art. 28 (Valutazioni dell'organo di revisione sulla stabilità finanziaria) recita:

"1. L'organo di revisione economico-finanziaria redige il documento di sintesi degli indicatori di stabilità finanziaria di cui all'articolo 30, comma 3, da allegare alla relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del rendiconto della gestione di cui all' articolo 239 del decreto legislativo 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, al fine di evidenziare la situazione economico finanziaria dell'ente locale.

2. La relazione, con riferimento al documento di sintesi di cui al comma 1, rappresenta la situazione dell'ente locale e, in caso di riscontro negativo di uno o più indicatori, fornisce per ciascuno di essi le motivazioni del risultato e indica le misure necessarie per il rientro nei valori di stabilità.

3. Le valutazioni dell'organo di revisione economico-finanziaria sono trasmesse al rappresentante legale dell'ente locale e alla struttura regionale competente in materia di autonomie locali che, sulla base di esse, può:

a) richiedere un esame suppletivo allo stesso organo di revisione, per suggerire ulteriori misure correttive all'ente locale;

b) nominare uno o più esperti per aiutare gli uffici a superare le criticità evidenziate ed evitare ricadute negative sull'intero sistema degli enti locali.”

Premesso che la Regione avrà il compito di definire periodicamente con Decreto del Direttore del servizio competente in materia di finanza locale e sulla base dei dati dei Rendiconti della gestione dei Comuni riferiti all'ultimo triennio disponibile:

a) un valore medio per classi demografiche, come individuate nell'Allegato C) al Regolamento;

b) un valore medio per classi di spesa corrente definite dal medesimo decreto.

Tali valori medi sono pubblicati nella piattaforma regionale dedicata agli obblighi di finanza pubblica all'interno del Portale delle Autonomie Locali e consentono ai Comuni di effettuare valutazioni comparative, al fine di meglio comprendere il significato del proprio posizionamento rispetto all'andamento degli indicatori in relazione alla classe demografica e di spesa di appartenenza.

Si rappresenta qui di seguito l'analisi dei vari indicatori.

ELENCO DEGLI INDICATORI DI STABILITA' FINANZIARIA PER LA RAPPRESENTAZIONE DELLE CONDIZIONI STRUTTURALI DEI BILANCI DEI COMUNI

1) Indicatore: AUTONOMIA FINANZIARIA (indicatore 2.3 piano indicatori rendiconto)

Significato ed obiettivo: L'indicatore definisce la rilevanza delle entrate proprie sul totale delle entrate correnti ed esprime la capacità di autofinanziamento dell'ente, ossia la capacità di reperire risorse direttamente o indirettamente per il finanziamento delle spese di funzionamento dell'apparato comunale e per l'erogazione di servizi ai cittadini. ¹

In particolare, per il Comune di Bordano i dati si possono riassumere nella TABELLA 1 ALLEGATA

Si osserva che: l'indicatore mostra un trend di crescita costante nel triennio (dal 46,98% del 2023 al 55,42% del 2025), con un valore medio 2023/2025 pari al 50,76%, superiore sia alla media della classe demografica di appartenenza (47,83%) sia alla media triennale 2022/2024 dell'Ente (46,88%). Il dato risulta sostanzialmente allineato alla media regionale di tutti i Comuni (54,62%).

¹Algoritmo di calcolo: totale accertamenti (pdc E. 1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazione di tributi" E. 1.01.04.00.000 + E. 3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate

Fonte dei dati: Il valore dell'indicatore è desunto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) – Rendiconto Piano degli Indicatori sintetici Allegato 2/a - Enti Locali (indicatore 2.3).

Presunta potenziale criticità: NON RILEVATA. L'indicatore evidenzia una buona e crescente capacità di autofinanziamento dell'Ente.

Motivazione del risultato: il miglioramento dell'autonomia finanziaria è riconducibile alla crescita delle entrate proprie (tributarie ed extratributarie) in rapporto al totale delle entrate correnti.

Misure necessarie per il rientro nei valori di stabilità: non necessarie, l'indicatore si colloca su valori di stabilità.

2) Indicatore: INCIDENZA SPESA DI PERSONALE SULLA SPESA CORRENTE (indicatore 4.1 piano indicatori rendiconto)

Significato ed obiettivo: L'indicatore di equilibrio economico finanziario evidenzia quanta parte della spesa corrente risulta generata dalla spesa di personale, evidenziando la maggiore difficoltà di comprimere tale spesa di natura non reversibile. ²

In particolare, per il Comune di Bordano i dati si possono riassumere nella TABELLA 2 ALLEGATA

Si osserva che: l'indicatore presenta un trend in costante riduzione (dal 41,57% del 2023 al 33,52% del 2025), con valore medio 2023/2025 pari al 37,88%. Il valore risulta tuttavia significativamente superiore sia alla media della classe demografica 0-999 abitanti (25,97%) sia alla media regionale di tutti i Comuni (24,62%).

Presunta potenziale criticità: RILEVATA. Il Comune di Bordano NON rispetta i valori soglia di sostenibilità della spesa di personale, come definiti dalla Deliberazione della Giunta Regionale FVG n. 1885/2020 (e successive modificazioni e integrazioni), che individua parametri differenziati in relazione alla dimensione demografica degli enti. L'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente è strutturalmente elevata rispetto ai parametri di confronto, pur essendo in significativa riduzione.

Motivazione del risultato: il valore relativamente alto è fisiologicamente connesso alla ridotta dimensione demografica del Comune (inferiore a 1.000 abitanti), che comporta una minore possibilità di ripartizione dei costi fissi del personale su una più ampia base di spesa corrente. Lo scostamento è altresì riconducibile alla necessità di ricorrere a personale a tempo determinato per garantire la continuità dei servizi essenziali e far fronte agli adempimenti connessi alla gestione degli interventi PNRR. La struttura operativa dell'Ente risulta sottodimensionata rispetto ai fabbisogni minimi, condizione aggravata dalla natura di Comune montano con limitata capacità fiscale. Il trend in discesa è comunque sintomatico delle politiche di contenimento adottate.

² **Algoritmo di calcolo: Impegni (Macroaggregato 1.1 + Irap [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV di spesa concernente il Macroaggregato 1.1/ impegni di spesa corrente –FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV entrata concernente il macroaggregato 1.1)**
Fonte dei dati: Il valore dell'indicatore è desunto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) – Rendiconto Piano degli Indicatori sintetici Allegato 2/a - Enti Locali (indicatore 4.1).

Misure necessarie per il rientro nei valori di stabilità: l'Amministrazione si impegna a individuare soluzioni organizzative e gestionali idonee al progressivo riallineamento ai parametri fissati a livello regionale. In tale ambito, sono in corso valutazioni finalizzate all'attivazione di forme di gestione associata e convenzionata delle funzioni e dei servizi, in particolare mediante il possibile convenzionamento con la Comunità di montagna del Gemonese e con i Comuni contermini, al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse umane disponibili, migliorare l'efficienza organizzativa e garantire la sostenibilità complessiva della spesa di personale nel rispetto dei vincoli regionali. Si raccomanda inoltre il monitoraggio dell'utilizzo di incarichi professionali e collaborazioni esterne che possano sottostimare l'effettiva entità di personale impiegata.

3) Indicatore: INCIDENZA SPESE RIGIDE (RIPIANO DISAVANZO, PERSONALE E DEBITO) SU ENTRATE CORRENTI (indicatore 1.1 piano indicatori rendiconto)

Significato ed obiettivo: L'indicatore definisce la quota di risorse da destinare alla copertura delle spese fisse (eventuali disavanzi da ripianare, spese di personale, per interessi passivi e per rimborso quote di capitale di debiti di finanziamento) ed evidenzia i riflessi (in termini di maggiore o minore rigidità della spesa) sulla gestione finanziaria derivanti dalle scelte strutturali operate dall'ente, con particolare riguardo alla dotazione organica e al livello di indebitamento.³

In particolare, per il Comune di Bordano i dati si possono riassumere nella TABELLA 3 ALLEGATA

Si osserva che: l'indicatore presenta un trend in riduzione (dal 37,77% del 2023 al 32,31% del 2025), con valore medio 2023/2025 pari al 34,31%. Il valore è leggermente superiore alla media della classe demografica (29,82%) e alla media regionale (29,06%), ma in costante miglioramento.

Presunta potenziale criticità: lieve rigidità strutturale della spesa rispetto ai parametri di confronto, peraltro in progressivo miglioramento.

Motivazione del risultato: la rigidità è prevalentemente determinata dall'incidenza della spesa di personale (cfr. indicatore 2), tipica dei Comuni di piccole dimensioni, e in misura minore dal servizio del debito. Non sussistono disavanzi da ripianare.

Misure necessarie per il rientro nei valori di stabilità: non si ritengono necessarie misure correttive specifiche; il trend in discesa conferma l'efficacia delle politiche di contenimento già in atto. Si raccomanda prudenza nell'assunzione di nuovo indebitamento.

4) Indicatore: EFFETTIVA CAPACITÀ DI RISCOSSIONE

³ **Algoritmo di calcolo:** [ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"– FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate + Utilizzo Fondo Anticipazione DL 35/2013)

Fonte dei dati: Il valore dell'indicatore è desunto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) - Rendiconto Piano degli Indicatori sintetici Allegato 2/a - Enti Locali (indicatore 1.1).

Significato ed obiettivo: L'indicatore rappresenta la capacità dell'ente di tradurre in entrate monetarie i propri crediti, iscritti a rendiconto sia in conto competenza che in conto residui e misura, pertanto, la capacità dell'ente di mantenere l'equilibrio di bilancio complessivo, sotto il profilo della gestione dei flussi di cassa. ⁴

In particolare, per il Comune di Bordano i dati si possono riassumere nella TABELLA 4 ALLEGATA

Si osserva che: l'indicatore presenta un andamento oscillante (56,57% nel 2023, 75,37% nel 2024, 59,62% nel 2025), con valore medio 2023/2025 pari al 63,85%, sostanzialmente in linea con la media della classe demografica (62,93%) e di poco inferiore alla media regionale (67,30%).

Presunta potenziale criticità: NON RILEVATA in termini strutturali; si segnala tuttavia la flessione registrata nel 2025 rispetto al picco del 2024.

Motivazione del risultato: la variabilità annuale è fisiologica per un Comune di piccole dimensioni, dove anche poche posizioni rilevanti possono incidere significativamente sui valori. Il dato medio triennale conferma una capacità di riscossione allineata ai parametri di confronto.

Misure necessarie per il rientro nei valori di stabilità: non necessarie.

5a) Indicatore: CONSISTENZA DEI CREDITI SU ENTRATE PROPRIE CORRENTI SORTI DA PIÙ DI 12 MESI

Significato ed obiettivo: I crediti più vecchi di 12 mesi (residui in c/residui) relativi alle entrate proprie rappresentano i crediti che hanno il più alto potenziale di insoluto; con questo indicatore vengono messi a rapporto con il totale delle entrate proprie (principalmente derivanti dall'imposizione fiscale e tariffaria). ⁵

In particolare, per il Comune di Bordano i dati si possono riassumere nella TABELLA 5 ALLEGATA

Si osserva che: l'indicatore presenta valori contenuti e sostanzialmente stabili nel triennio (11,73% nel 2023, 15,18% nel 2024, 11,82% nel 2025), con media 2023/2025 pari al 12,91%, inferiore alla media della classe demografica (13,40%) e nettamente inferiore alla media regionale (18,92%).

Presunta potenziale criticità: NON RILEVATA. La consistenza dei crediti più vecchi di 12 mesi è inferiore ai parametri di confronto.

⁴ **Algoritmo di calcolo: % di riscossione complessiva (riscossioni c/competenza + riscossione c/residui) / (accertamenti + residui definitivi iniziali)**

Fonte dei dati: Il valore dell'indicatore è desunto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) - Rendiconto Piano degli indicatori analitici di Entrate 2/b - Enti Locali.

⁵ **Algoritmo di calcolo: Residui attivi in conto residui entrate titoli 1+3/ entrate di competenza accertate titoli 1+3**

Fonte dei dati: Il valore dell'indicatore è costruito ricavando i dati dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

Motivazione del risultato: l'Ente mantiene una gestione attenta dei residui attivi più datati, con un trend non crescente nel tempo.

Misure necessarie per il rientro nei valori di stabilità: non necessarie. Si raccomanda comunque la prosecuzione del monitoraggio sulla vetustà dei residui per evitare possibili prescrizioni.

5b) Indicatore: CONSISTENZA DEI CREDITI SU ENTRATE PROPRIE CORRENTI SORTI DA PIÙ DI 12 MESI AL NETTO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ'

Significato ed obiettivo: L'indicatore deriva dall'indicatore 5a) ricalcolato, al fine di darne un significato più preciso.

In particolare, si è ritenuto di depurare il valore del numeratore, determinato dalla somma dei residui del titolo I e del titolo III dell'entrata, dell'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità riferito ai medesimi residui. Coerentemente anche il denominatore è stato depurato del valore del Fondo crediti di dubbia esigibilità in modo tale da far emergere solo i residui attivi che effettivamente, in caso di insoluto, potrebbero costituire criticità.⁶

In particolare, per il Comune di Bordano i dati si possono riassumere nella TABELLA 6 ALLEGATA

Si osserva che: depurato del Fondo crediti di dubbia esigibilità, l'indicatore si attesta su valori molto contenuti (4,00% nel 2023, 5,02% nel 2024, 3,59% nel 2025), con media 2023/2025 pari al 4,20%, sensibilmente inferiore sia alla media di classe demografica (7,91%) sia alla media regionale (8,87%).

Presunta potenziale criticità: NON RILEVATA. Il valore conferma una corretta valorizzazione del FCDE rispetto alla rischiosità dei residui.

Motivazione del risultato: il livello molto basso dell'indicatore al netto del FCDE testimonia l'adeguatezza degli accantonamenti effettuati e la limitata esposizione al rischio di insoluto reale.

Misure necessarie per il rientro nei valori di stabilità: non necessarie. Si raccomanda di mantenere l'attuale livello di prudenza nella determinazione del FCDE.

6) Indicatore: SOSTENIBILITÀ DEBITI FINANZIARI (indicatore 10.3 piano indicatori rendiconto)

Significato ed obiettivo: l'indicatore fornisce informazioni circa la capacità dell'ente di fare fronte agli impegni finanziari di natura pluriennale iscritti a bilancio a seguito dell'attivazione di indebitamento.⁷

⁶ **Algoritmo di calcolo: Residui attivi in** conto residui entrate titoli 1+3 (- FCDE su residui titolo 1 e 3) / Entrate di competenza accertate titoli 1+3 (-FCDE di nuova formazione nell'esercizio di riferimento)

⁷ **Algoritmo di calcolo:** [impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale

In particolare, per il Comune di Bordano i dati si possono riassumere nella TABELLA 7 ALLEGATA

Si osserva che: l'indicatore si attesta su valori molto contenuti e sostanzialmente stabili nel triennio (1,31% nel 2023, 1,08% nel 2024, 1,12% nel 2025), con media 2023/2025 pari all'1,17%, ampiamente inferiore sia alla media della classe demografica (3,59%) sia alla media regionale (4,51%).

Presunta potenziale criticità: NON RILEVATA. L'indebitamento dell'Ente è di entità marginale e ampiamente sostenibile.

Motivazione del risultato: l'esposizione finanziaria pluriennale del Comune è limitata e ben al di sotto dei limiti normativi previsti dal TUEL e dalla normativa regionale FVG.

Misure necessarie per il rientro nei valori di stabilità: non necessarie.

7a) Indicatore: QUALITÀ DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Significato ed obiettivo: Il RdA è composto da fondo di cassa, residui attivi (maturati nell'anno o in conto residui, cioè nuovi e vecchi) e residui passivi (nuovi e vecchi). Il RdA è costituito da risorse a disposizione dell'Ente che possono essere utilizzate a vari scopi, fra cui nuovi investimenti. Vi è quindi l'incentivo a mantenerlo più elevato possibile, anche lasciando iscritti residui attivi, cioè crediti (specie di entrate proprie), che hanno elevata probabilità di insoluto (generalmente i più vecchi, cioè fra i residui in c/residui). L'indicatore mira ad individuare quanta parte del RdA è rappresentato dai crediti di entrate proprie più vecchi (residui attivi in conto residui).⁸

In particolare, per il Comune di Bordano i dati si possono riassumere nella TABELLA 8 ALLEGATA

Si osserva che: l'indicatore presenta un trend lievemente crescente (5,22% nel 2023, 5,87% nel 2024, 6,59% nel 2025), con media 2023/2025 pari al 5,89%, sostanzialmente in linea con la media della classe demografica (6,83%) e ampiamente inferiore alla media regionale (17,33%).

Presunta potenziale criticità: NON RILEVATA. L'incidenza dei crediti di entrate proprie più vecchi sul risultato di amministrazione è contenuta.

Motivazione del risultato: la composizione del risultato di amministrazione non risulta significativamente "appesantita" da residui attivi vetusti relativi a entrate proprie.

da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3

Fonte dei dati: Il valore dell'indicatore è desunto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP). - Rendiconto Piano degli Indicatori sintetici Allegato 2/a - Enti Locali (indicatore 10.3).

⁸ **Algoritmo di calcolo:** Residui attivi in conto residui delle entrate proprie [titoli 1+3] / valore assoluto del risultato d'amministrazione

Fonte dei dati: Il valore dell'indicatore è costruito ricavando i dati dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

Misure necessarie per il rientro nei valori di stabilità: non necessarie. Si raccomanda di monitorare il lieve trend in crescita del rapporto e la composizione dei residui attivi più datati.

7b) Indicatore: QUALITÀ DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL NETTO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Significato ed obiettivo: L'indicatore deriva dall'indicatore 7a) ricalcolato, per renderlo maggiormente significativo.⁹

In particolare, per il Comune di Bordano i dati si possono riassumere nella TABELLA 9 ALLEGATA

Si osserva che: depurato del FCDE, l'indicatore evidenzia valori contenuti (2,24% nel 2023, 2,62% nel 2024, 6,48% nel 2025), con media 2023/2025 pari al 3,78%, sensibilmente inferiore sia alla media di classe demografica (13,45%) sia alla media regionale (35,83%).

Presunta potenziale criticità: NON RILEVATA. Si segnala tuttavia il rilevante incremento registrato nel 2025 rispetto al biennio precedente, da monitorare.

Motivazione del risultato: il valore al netto del FCDE conferma l'adeguatezza degli accantonamenti e la limitata effettiva incidenza dei crediti vetusti sull'avanzo realmente disponibile. La crescita 2025 va analizzata in correlazione con la composizione del risultato di amministrazione di competenza.

Misure necessarie per il rientro nei valori di stabilità: non necessarie allo stato attuale; si raccomanda l'attenta valutazione della congruità del FCDE in sede di rendiconto e il monitoraggio della vetustà dei residui.

8) Indicatore: ENTITÀ AVANZO DISPONIBILE

Significato ed obiettivo: L'avanzo disponibile rappresenta, se positivo, la quantità di risorse non spese e di cui l'ente può usufruire liberamente, e si ottiene sottraendo all'avanzo complessivo (risultato complessivo di amministrazione) le altre sue componenti (avanzo accantonato, vincolato e destinato a finanziare spese per investimenti); in questo indicatore l'avanzo disponibile è messo in relazione alle entrate correnti accertate, ossia la dimensione del bilancio di parte corrente; se negativo, determina la condizione di disavanzo per l'ente locale; più è elevato, migliore è la situazione finanziaria.¹⁰

In particolare, per il Comune di Bordano i dati si possono riassumere nella TABELLA 10 ALLEGATA

Si osserva che: l'indicatore presenta valori positivi ed elevati nel triennio, pur con una marcata flessione nel 2025 (76,82% nel 2023, 86,45% nel 2024, 24,88% nel 2025), con media 2023/2025

⁹ Algoritmo di calcolo: Residui attivi in conto residui entrate titoli 1+3 (- FCDE sui residui titolo 1 e 3) / Avanzo disponibile

¹⁰ Algoritmo di calcolo Avanzo disponibile / Entrate correnti accertate (titoli 1+2+3)

Fonte dei dati: Il valore dell'indicatore è costruito ricavando i dati dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

pari al 62,72%, superiore sia alla media della classe demografica (57,05%) sia alla media regionale (29,87%).

Presunta potenziale criticità: NON RILEVATA in termini strutturali; il valore medio triennale è ampiamente positivo. Si segnala tuttavia la significativa riduzione nel 2025.

Motivazione del risultato: la flessione registrata nel 2025 è verosimilmente connessa all'utilizzo di parte dell'avanzo disponibile per finanziare spese di investimento o per altre destinazioni; ciò peraltro risulta coerente con una corretta gestione dell'avanzo, che non deve essere "tesaurizzato" ma reso disponibile alla collettività.

Misure necessarie per il rientro nei valori di stabilità: non necessarie. L'indicatore conferma una situazione finanziaria solida.

9) Indicatore: ENTITÀ DELLA CASSA

Significato ed obiettivo: Questo indice, sempre positivo, determina la quantità delle risorse in cassa al termine dell'esercizio, in relazione alla dimensione del bilancio di parte corrente misurata attraverso le entrate; se molto elevato, e in continua crescita, è sintomo di una possibile incapacità di spesa da parte dell'ente locale. Se si rileva anche un valore elevato del rapporto tra ammontare dei residui passivi di parte corrente e le spese correnti, può essere sintomo di criticità sul fronte amministrativo (liquidazione delle spese).¹¹

In particolare, per il Comune di Bordano i dati si possono riassumere nella TABELLA 11 ALLEGATA

Si osserva che: l'indicatore mostra valori molto elevati e in crescita rispetto al 2023 (76,20% nel 2023, 173,04% nel 2024, 132,06% nel 2025), con media 2023/2025 pari al 127,10%, sostanzialmente in linea con la media della classe demografica (107,90%) e nettamente superiore alla media regionale (75,83%).

Presunta potenziale criticità: il valore particolarmente elevato della cassa, soprattutto se associato a residui passivi rilevanti, potrebbe segnalare una possibile incapacità di spesa.

Motivazione del risultato: la giacenza di cassa elevata può derivare dall'accumulo di risorse vincolate e dalla tempistica di realizzazione di opere pubbliche o trasferimenti finalizzati; nessuna anticipazione di tesoreria risulta utilizzata.

Misure necessarie per il rientro nei valori di stabilità: monitoraggio della cassa vincolata e accelerazione dei pagamenti relativi a opere pubbliche e investimenti già finanziati, al fine di tradurre tempestivamente in spesa effettiva le risorse disponibili.

10) Indicatore: UTILIZZO FPV (indicatore 14.1 piano indicatori rendiconto)

¹¹ Algoritmo di calcolo Cassa al 31/12 / Entrate correnti accertate (titoli 1+2+3)

Fonte dei dati Il valore dell'indicatore è costruito ricavando i dati dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

Significato ed obiettivo L'indicatore fornisce informazioni circa la capacità dell'Ente di utilizzare le risorse già accertate.¹²

In particolare, per il Comune di Bordano i dati si possono riassumere nella TABELLA 12 ALLEGATA

Si osserva che: l'indicatore presenta un trend in significativa riduzione (dal 64,36% del 2023 al 23,38% del 2025), con media 2023/2025 pari al 40,73%, inferiore sia alla media della classe demografica (53,96%) sia alla media regionale (51,56%).

Presunta potenziale criticità: NON RILEVATA. Il trend in discesa indica un progressivo "smaltimento" del fondo pluriennale vincolato.

Motivazione del risultato: la riduzione dell'indicatore evidenzia che l'Ente sta utilizzando in modo crescente le risorse già accertate negli esercizi precedenti, traducendole in spesa effettiva. Ciò rappresenta un segnale di efficienza nella gestione delle opere e degli investimenti programmati.

Misure necessarie per il rientro nei valori di stabilità: non necessarie. Si raccomanda la prosecuzione dell'analisi periodica della stratificazione e dell'anzianità del FPV.

CONCLUSIONI

Dall'analisi degli indicatori strutturali l'Organo di Revisione rileva una criticità con riferimento all'Indicatore 2 (Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente), per il quale l'Ente non rispetta i valori soglia di sostenibilità definiti dalla DGR FVG n. 1885/2020, come meglio motivato nella sezione dedicata. Per i restanti indicatori non si rilevano criticità significative e i valori risultano complessivamente in linea o in miglioramento rispetto ai parametri di riferimento.

Codroipo, 08/05/2026

L'Organo di revisione

¹² Algoritmo di calcolo Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - quota Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale NON utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata ad esercizi successivi / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio
Fonte dei dati: Il valore dell'indicatore è desunto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) – Rendiconto Piano degli Indicatori sintetici Allegato 2/a - Enti Locali (indicatore 14.1). In particolare, ci si riferisce ai valori riportati nell'allegato b) dell'Allegato 10 al rendiconto concernente il FPV (totale delle colonne a) e c)).

allegato alla relazione RENDICONTO 2025 del revisore

Tabella 1 Autonomia finanziaria

Indicatore	valore 2023	valore 2024	valore 2025	Media 2023/2025	Media 2022/2024	Comuni Classe Demografica da 0 a 999	Tutti i Comuni
						Media triennio 2022/2024 della classe demografica	media regionale 2022/2024
Autonomia finanziaria	46,98	49,88	55,42	50,76	46,88	47,83	54,62

Tabella 2 Incidenza spesa di personale sulla spesa corrente

Indicatore	valore 2023	valore 2024	valore 2025	Media 2023/2025	Media 2022/2024	Comuni Classe Demografica da 0 a 999	Tutti i Comuni
						Media triennio 2022/2024 della classe demografica	media regionale 2022/2024
personale sulla spesa corrente	41,57	38,54	33,52	37,88	38,44	25,97	24,62

Tabella 3 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti

Indicatore	valore 2023	valore 2024	valore 2025	Media 2023/2025	Media 2022/2024	Comuni Classe Demografica da 0 a 999	Tutti i Comuni
						Media triennio 2022/2024 della classe demografica	media regionale 2022/2024
Incidenza spese rigide	37,77	32,84	32,31	34,31	35,43	29,82	29,06

Tabella 4 Effettiva capacità di riscossione

Indicatore	valore 2023	valore 2024	valore 2025	Media 2023/2025	Media 2022/2024	Comuni Classe Demografica da 0 a 999	Tutti i Comuni
						Media triennio 2022/2024 della classe demografica	media regionale 2022/2024
riscossione	56,57	75,37	59,62	63,85	62,66	62,93	67,30

Tabella 5 Consistenza dei crediti su entrate proprie correnti sorti da più di 12 mesi

Indicatore	valore 2023	valore 2024	valore 2025	Media 2023/2025	Media 2022/2024	Comuni Classe Demografica da 0 a 999	Tutti i Comuni
						Media triennio 2022/2024 della classe demografica	media regionale 2022/2024
Consistenza dei crediti su entrate proprie correnti sorti da più di 12 mesi	11,73	15,18	11,82	12,91	12,21	13,40	18,92

Tabella 6 Consistenza dei crediti su entrate proprie correnti sorti da più di 12 mesi al netto FCDE

Indicatore	valore 2023	valore 2024	valore 2025	Media 2023/2025	Media 2022/2024	Comuni Classe Demografica da 0 a 999	Tutti i Comuni
						Media triennio 2022/2024 della classe demografica	media regionale 2022/2024
Consistenza dei crediti su entrate proprie correnti sorti da più di 12 mesi al netto FCDE	4,00	5,02	3,59	4,20	4,58	7,91	8,87

Tabella 7 Sostenibilità dei debiti finanziari

Indicatore	valore 2023	valore 2024	valore 2025	Media 2023/2025	Media 2022/2024	Comuni Classe Demografica da 0 a 999	Tutti i Comuni
						Media triennio 2022/2024 della classe demografica	media regionale 2022/2024
finanziari	1,31	1,08	1,12	1,17	1,25	3,59	4,51

Tabella 8 Qualità del risultato di amministrazione

Indicatore	valore 2023	valore 2024	valore 2025	Media 2023/2025	Media 2022/2024	Comuni Classe Demografica da 0 a 999	Tutti i Comuni
						Media triennio 2022/2024 della classe demografica	media regionale 2022/2024
Qualità del risultato di amministrazione	5,22	5,87	6,59	5,89	5,18	6,83	17,33

Tabella 9 Qualità del risultato di amministrazione al netto FCDE

Indicatore	valore 2023	valore 2024	valore 2025	Media 2023/2025	Media 2022/2024	Comuni Classe Demografica da 0 a 999	Tutti i Comuni
						Media triennio 2022/2024 della classe demografica	media regionale 2022/2024
amministrazione al netto FCDE	2,24	2,62	6,48	3,78	2,53	13,45	35,83

Tabella 10 Entità avanzo disponibile

Indicatore	valore 2023	valore 2024	valore 2025	Media 2023/2025	Media 2022/2024	Comuni Classe Demografica da 0 a 999	Tutti i Comuni
						Media triennio 2022/2024 della classe demografica	media regionale 2022/2024
Entità avanzo disponibile	76,82	86,45	24,88	62,72	77,46	57,05	29,87

Tabella 11 Entità della cassa

Indicatore	valore 2023	valore 2024	valore 2025	Media 2023/2025	Media 2022/2024	Comuni Classe Demografica da 0 a 999	Tutti i Comuni
						Media triennio 2022/2024 della classe demografica	media regionale 2022/2024
Entità della cassa	76,20	173,04	132,06	127,10	107,45	107,90	75,83

Tabella 12 Utilizzo fondo pluriennale vincolato

Indicatore	valore 2023	valore 2024	valore 2025	Media 2023/2025	Media 2022/2024	Comuni Classe Demografica da 0 a 999	Tutti i Comuni
						Media triennio 2022/2024 della classe demografica	media regionale 2022/2024
vincolato	64,36	34,46	23,38	40,73	63,50	53,96	51,56